



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



## **Percorso formativo “Università del volontariato”**

**Anno 2015/2016**

***Titolo:* Quinto Spazio Giovani, dai giochi al sociale.  
Articolo di giornale**

**Tesina di Johannes Zotti**



**UNIVERSITÀ**  
del **VOLONTARIATO**  
a Treviso

E' un'iniziativa promossa da:



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



Campus  
di Treviso

In collaborazione con:



## **Quinto Spazio Giovani, dai giochi al sociale.**

Il 19 Aprile, dopo 7 anni di cammino informale sotto l'ala dell'amministrazione Comune, Quinto Spazio Giovani si è costituito Associazione di Promozione Sociale.

Un'altra associazione che nasce nel nostro territorio già ricco di volontariato può sembrare una notizia scontata, ma il percorso di QSG merita un approfondimento per come una realtà nata con intenti ludici abbia saputo creare una piccola comunità che è diventata prima sensore dei bisogni dei giovani sul territorio per poi arrivare, su certe tematiche, a riuscire a dare risposte concrete a questi bisogni, reperendo risorse e creando allo stesso tempo occasioni per i giovani attraverso pratiche che si inseriscono perfettamente nel dibattito attuale sul welfare generativo.

Quinto di Treviso è il classico paese di provincia, dove dopo le medie i ragazzi si spostano verso il capoluogo per le scuole superiori e contemporaneamente per la maggior parte dei loro interessi e bisogni, siano di intrattenimento o di cultura, con la grande eccezione di chi partecipa a gruppi sportivi o di carattere religioso, che risultano però in gruppi ristretti.

In questa cornice nasce QSG, quando un gruppo di ragazzi risponde all'appello del comune e si confronta con l'amministrazione su quelli che sono i loro bisogni; da lì nascono le prime iniziative legate alla musica, la gestione condivisa con la scuola Amendola di una sala prove aperta ai gruppi del paese e l'inizio del festival dell'arte e della musica, curato dai giovani per i giovani, che sarebbe cresciuto di anno in anno e diventato l'odierno Silart Festival, il contraltare della classica sagra "del liscio" con concerti e iniziative pensate dai giovani per i giovani.

Se un festival e una sala prove possono sembrar lontani dai temi del sociale, dobbiamo ricordarci che siamo a Quinto, e questi sono momenti importanti ed efficaci per creare quella comunità locale di giovani che è oggi a rischio nei piccoli comuni. E non ci può essere sociale senza comunità.

Su questa linea ancora più efficaci sono stati i "Zoghi de le Contrade", un moderno palio che vede i giovani dei sei quartieri di Quinto sfidarsi in sport e giochi più o meno seri (dal calcio alla corsa dei sacchi), in una grande festa che vede la maggior parte dei giovani del paese,

dai ragazzini ai trentenni, passare due giorni assieme, con una partecipazione straordinaria, dando modo di riunire le varie classi d'età in modo inedito.

Negli anni, e a seconda delle persone attive, Qsg ha offerto al territorio momenti culturali come il cineforum o le varie edizioni del concorso fotografico, e occasioni sportive al di là dei Zoghi de le Contrade, ad esempio i tornei di green volley; al contempo sono cresciute di anno in anno le collaborazioni con le altre realtà associative e manifestazioni del paese, ad esempio la festa dello sport.

Queste attività, che potevano essere da sole un punto di arrivo e un grande risultato, sono state invece il trampolino per nuove iniziative, sempre in collaborazione con l'amministrazione, questa volta chiaramente in ambito sociale.

La prima è la collaborazione con lo spazio aggregativo della biblioteca, dove i ragazzi di QSG sfruttando la vicinanza d'età, svolgono il ruolo di peer operator con ragazzi più giovani.

La seconda è Repetita Iuvant, un progetto che va ad incrociare la domanda di ripetizioni delle famiglie con l'offerta di studenti e universitari, permettendo agli ultimi di guadagnare qualcosa durante gli studi e alla famiglia di avere un referente unico e garantito.

Il progetto, coordinato su base volontaria da QSG, sta avendo grande successo e si sta ramificando nella provincia, e si può inserire a pieno merito nel nuovo orizzonte del welfare generativo, dove creando dal basso la risposta a un bisogno della comunità si generano al contempo risorse nel territorio e si sostiene l'istruzione dei giovani che offrono le ripetizioni.

Questa è stata la strada di Quinto Spazio Giovani finora, un esempio di come dall'unione su piccoli bisogni – una sala prove, uno spazio per concerti – sia nato un gruppo capace, col sostegno dell'amministrazione, di dare risposte a questioni sempre più grandi, e a rendere Quinto un posto decisamente migliore per i giovani.